



«Giovanni, mandato da Dio, venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui».

## «RALLEGRATEVI SEMPRE NEL SIGNORE»

**I**N seguito alla colpa originale, tutta l'umanità ne porta e ne sente le pesanti conseguenze, che la spingono ad alimentare sotto diverse forme il profondo desiderio di un intervento divino che la sollevi dalla sua caduta. L'Antico Testamento ne è un testimone qualificato attraverso i suoi profeti, che mantengono vivo il desiderio e la speranza di tempi migliori. Isaia, in particolare, ne vede già l'attuazione, dichiarando di aver ricevuto «lo spirito del Signore Dio» attraverso una speciale consacrazione «con l'unzione» e la conseguente missione di «portare il lieto annunzio ai miseri», annunzio di libertà e di «grazia» (*I Lettura*).

L'evangelista Giovanni proclama la manifestazione salvifica del Verbo e la conferma con la testimonianza diretta del precursore Giovanni, che presenta se stesso come continuatore della missione di Isaia e annuncia solennemente: l'Atteso sta «in mezzo a voi» (*Vangelo*). San Paolo richiede la dovuta attenzione circa «lo Spirito e le profezie», per sempre presenti nella comunità cristiana, che ha tutti i motivi per essere sempre lieta e per rendere grazie in ogni cosa (*II Lettura*). **Tarcisio Stramare, osj**

● Questa domenica è all'insegna della gioia: «Rallegratevi, il Signore è vicino». La nascita del Salvatore Gesù apre alla speranza i poveri, gli esclusi, gli emarginati; non possiamo far la parte di coloro che rimangono indifferenti verso questi fratelli disagiati.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Fil 4,4-5) in piedi

**Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Cristo Signore è inviato dal Padre ad annunziare agli uomini il tempo della misericordia e della salvezza. Apriamoci a tale annunzio chiedendo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che Giovanni Battista ha annunciato, abbi pietà di noi.

**A - Signore, pietà.**

C - Cristo, che lo Spirito Santo ha santificato, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, che il Padre ha esaltato, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

- Non si dice il Gloria.

**COLLETTA** - Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno B, dal Messale II ed., pag. 964:

C - O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Il profeta, inviato di Dio, proclama un tempo di misericordia, durante il quale viene annunciato il vangelo ai poveri, il perdono ai peccatori, la liberazione agli schiavi.*

#### Dal libro del profeta Isaia (61,1-2.10-11)

<sup>1</sup>Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, <sup>2</sup>a promulgare l'anno di grazia del Signore.

<sup>10</sup>Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. <sup>11</sup>Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

(Lc 1,46-50.53-54)

*Con questo inno di ringraziamento Maria loda il Signore per quanto ha fatto in lei e proclama che questo è lo stile dell'agire divino verso gli umili. Per questo cantiamo (o diciamo):*

#### ℟ La mia anima esulta nel mio Dio.

Fa Re-

La mi - a a - ni - ma e -

Sol- Do9 Fa

sul - ta nel mio Di - o.

L'anima mia magnifica il Signore / e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, / perché ha guardato l'umiltà della sua serva. / D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ℟

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente / e Santo è il suo nome; / di generazione in generazione la sua misericordia / per quelli che lo temono. ℟

Ha ricolmato di beni gli affamati, / ha rimandato i ricchi a mani vuote. / Ha soccorso Israele, suo servo, / ricordandosi della sua misericordia. ℟

### SECONDA LETTURA

*L'apostolo Paolo esorta i cristiani di Tessalonica a guardarsi dallo spegnere lo Spirito, che li aiuta a discernere in ogni circostanza ciò che è buono e li guida a vivere in pace.*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (5,16-24)

Fratelli, <sup>16</sup>siate sempre lieti, <sup>17</sup>pregate ininterrottamente, <sup>18</sup>in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. <sup>19</sup>Non spegnete lo Spirito, <sup>20</sup>non disprezzate le profezie. <sup>21</sup>Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.

<sup>22</sup>Astenetevi da ogni specie di male. <sup>23</sup>Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>24</sup>Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO

(Is 61,1)

in piedi

℟ **Alleluia, alleluia.** Lo Spirito del Signore Dio è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. ℟ **Alleluia.**

### VANGELO

*Giovanni Battista si presenta nella sua vera identità. Egli insiste nel ripetere di non essere il Messia ("il Cristo"), ma solo colui che deve annunciare la venuta del vero Messia, Gesù, nel mondo.*



#### Dal Vangelo secondo Giovanni (1,6-8.19-28)

A - Gloria a te, o Signore.

<sup>6</sup>Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. <sup>7</sup>Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. <sup>8</sup>Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

<sup>19</sup>Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». <sup>20</sup>Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». <sup>21</sup>Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose.

<sup>22</sup>Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». <sup>23</sup>Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

<sup>24</sup>Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. <sup>25</sup>Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». <sup>26</sup>Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, <sup>27</sup>colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». <sup>28</sup>Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adottare

C - Fratelli e sorelle, il Natale ormai vicino illumina il nostro itinerario di Avvento con sentimenti di gioia e di speranza per il grande dono che Dio Padre ha fatto all'uomo: suo Figlio Gesù che nasce per salvarci.

Letto - Pieni di riconoscenza diciamo:

Assemblea - **Vieni, Signore Gesù.**

1. Perché la Chiesa, anche in mezzo a persecuzioni e consolazioni, sia sempre portatrice del messaggio di Cristo, che apre a tutti prospettive di pace e di fiducia nello Spirito e offre una prospettiva di salvezza, preghiamo:

2. Perché coloro che governano le Nazioni siano consapevoli della missione e delle responsabilità ricevute e collaborino al progetto di Dio, che vuole un mondo accogliente per ogni uomo e donna, preghiamo:

3. Perché i giovani trovino cristiani adulti nella fede, uomini autentici in grado di rispondere alle loro presenti e future necessità, a livello personale e sociale, preghiamo:

4. Perché questa comunità, dall'ascolto della Parola di Dio e dal dono del Pane di vita, tragga ispirazione e proposte di bene per tutti coloro che vivono nella nostra terra e nel nostro tempo, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Dio, che sei il liberatore dei poveri, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero e dona a tutti i tuoi figli di esulta-

re, insieme nello Spirito, per la venuta del Salvatore, Gesù Cristo che vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

**SULLE OFFERTE** - Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

## PREFAZIO

(Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento I/A: *Cristo, Signore e giudice della storia.* Messale II ed., pag. 313).

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo unanimi l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

## MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** - «In mezzo a voi sta uno che non conoscete, al quale io non sono degno di sciogliere i calzari».

**Pausa di ringraziamento alla Comunione:** «Il Signore è presente nel tabernacolo come Dio e come uomo. Non si trova là per sé, ma per noi, poiché ama stare vicino ai figli degli uomini e abbiamo bisogno della sua presenza» (Edith Stein, santa Teresa Benedetta della Croce, 1891-1942).

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE** - O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDici 2009, 5 Ristampa. **Inizio:** O Redentore dell'uomo (454); **Si accende una luce** (458). **Salmo responsoriale:** Ritornello: M° A: Parisi; **Si allietta il mio spirito in Dio** (162). **Processione offertoriale:** **Vieni in mezzo a noi** (759). **Comunione:** **Vieni fra noi** (758); **Ti preghiam con viva fede** (460). **Congedo:** **Cristo, splendore del Padre** (634).

## Come nacque il presepe

### DA UN SOGNO DI SAN FRANCESCO

**U**NA speciale "connessione" da circa 800 anni unisce Betlemme e Greccio quali luoghi di spiritualità natalizia, amore per la Natività, legame per tutti i presepi che da secoli raccontano il mistero della venuta di Gesù in terra. Un legame che ha preso forma nel cuore e nell'anima di san Francesco d'Assisi, che provava nei confronti di Betlemme, il luogo della nascita di Gesù una specialissima devozione.

Dopo l'incontro con Papa Onorio III nell'autunno del 1223 dal quale ebbe l'approvazione della Regola e il permesso di rappresentare la Natività presso il suo eremo di Greccio, Francesco interpellò Giovanni Velita dicendogli: «Voglio celebrare teco la notte di Natale... Voglio vedere almeno una volta, con i miei occhi, la nascita del Divino Infante».

E quando arrivò Natale tutto era pronto, con la Grotta ed i personaggi – a partire dalla Madonna, san Giuseppe e il Bambinello, – tutti collocati al loro posto secondo la tradizione evangelica. Accorse a vedere la scena tutti gli abitanti di Greccio e i Frati, portando in mano torce accese e ceri luminosi. L'ultimo ad arrivare fu Francesco che al cospetto della Grotta si compiacque, soffermandosi a lungo in preghiera con gli occhi pieni di lacrime per la commozione. Greccio da quel primo Natale fu così chiamata la nuova Betlemme.

(Cfr Rivista "San Francesco", dicembre 2016, Basilica Francesco d'Assisi. Padre Enzo Fortunato)

### I PAPI DI FATIMA / 6

**Giovanni Paolo I (1978). Il Papa del sorriso.** Da Patriarca di Venezia Albino Luciani si reca in pellegrinaggio a Fatima il 10 luglio 1978. A Coimbra, presso le Carmelitane incontra suor Lucia. Il Patriarca rimane da solo a colloquio con la suora per più di un'ora. Così ricorda: «La suora è piccola, è vispa. Parlando, rivela una grande sensibilità per tutto quel che riguarda la Chiesa d'oggi con i suoi problemi». Ma suor Lucia (come testimonia il fratello Edoardo Luciani) gli avrebbe anche predetto il breve pontificato (33 giorni) e la morte improvvisa (il 28 settembre 1978).



Bruno Tamai ssp

*Facendo nostro, l'invito di Papa Benedetto XVI per il nuovo umanesimo, concretizzatosi nell'iniziativa "Cortile dei gentili", operiamo perché tra i credenti e i non credenti si instauri un dialogo fecondo, finalizzato a costruire ponti fra loro. Fa', o Signore, che nel cammino della verità siano vissuti questi tempi come valori e non come ostacoli.*

### LITURGIA DEL GIORNO

#### III SETTIMANA DI AVENTO

(18-23 dicembre) Liturgia delle Ore: III settimana

**18 L Feria di Avvento. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.** Giuseppe non ha generato Gesù, concepito in Maria per opera dello Spirito Santo. Il suo stato di "sposo di Maria", tuttavia, lo costituisce a tutti gli effetti "padre" di Gesù: dovrà imporgli il nome, con tutti i diritti e doveri che ne conseguono. *S. Gaziario; S. Malachia pr. Ger 23,5-8; Sal 71,1-2.12-13.18-19; Mt 1,18-24.*

**19 M Feria di Avvento. Canterò senza fine la tua gloria, Signore.** Luca, che scrive per i pagani convertiti, inserisce la venuta di Gesù nello scenario religioso dell'Antico Testamento: Gerusalemme, il tempio, il sacrificio, l'incenso, un'apparizione, un "precursore" profetico. *S. Anastasio; B. Urbano V. Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70,3-6.16-17; Lc 1,5-25.*

**20 M Feria di Avvento. Ecco, viene il Signore, re della gloria.** In contrasto alla grandiosità di quanto lasciava intuire la descrizione del Precursore, l'evento atteso avviene nel nascondimento: un paesino di confine e un'umile giovane sposa, che accetta docilmente la sua missione, dichiarandosi "serva del Signore". *S. Liberale di Roma; B. Vincenzo Romano. Is 7,10-14; Sal 23,1-6; Lc 1,26-38.*

**21 G Feria di Avvento. Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.** Il movimento del "Precursore", ancora nel seno materno, rivela che la "gioia" anima ormai il mondo. Elisabetta esalta la fede di Maria, che «ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». *S. Pietro Canisio; S. Michea pr. Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32, 2-3.11-12.20-21; Lc 1,39-45.*

**22 V Feria di Avvento. Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.** Maria professa la sua umiltà, lodando Dio per le grandi cose operate in lei. È Dio che ha soccorso il suo servo Israele, adempiendo le sue promesse. Alla radice di tutto c'è la sua misericordia. *S. Francesca Cabrini. 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1-4-8; Lc 1,46-55.*

**23 S Feria di Avvento. Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.** L'evangelista non perde occasione per porre in risalto la "grande misericordia" di Dio, che ha portato a compimento sia il segno dato a Zaccaria che quello dato a Maria, riguardanti la nascita dei rispettivi figli. *S. Giovanni da Kety. Mt 3,1-4.23-24; Sal 24,4-5.8-10.14; Lc 1,57-66.*

[24 D IV Domenica di Avvento / B (S. Delfino) 2 Sam 7,1-5.8b-12.14.16; Sal 88,2-5.27.29; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38].

Tarcisio Stramare, osp